

*Della Religione de' barbari Indiani.*

**Q**Uanto alla Religione, ancorchè poche sieno le Nazioni incolte e barbare del Mondo, che non riconoscano qualche Deità, tuttavia si sa; che nella maggior parte di que' paesi Americani non si dà culto ad alcuna, e nè pure al Demonio, benchè lo credano, e temano. Contuttociò tengono le lor' Anime per immortali, ciò apparendo dal metter' essi nella sepoltura de i defunti alcune vivande, e i loro archi e frecce, affinchè nell' altra vita possano guadagnarsi il vitto colle fatiche delle lor mani, nè venga lor voglia di ritornare a cagion della fame in questo Mondo. Di gran conseguenza è un sì fatto primo principio per ispirare in que' Popoli la conoscenza di Dio, e della vera Religione: che del resto essi nè fanno, nè cercano, dove sen vadano dopo morte le Anime. Onorano solamente la Luna con titolo di Madre, ma senza darle colto alcuno; e quando la veggono eclissare, saltano fuori con alte grida, e voci spaventose, scagliando all' aria una gran pioggia di frecce, come per difenderla dai Cani, che in Cielo la van morficando, e ne fan colare il sangue da tutto il corpo: che è a lor giudizio la cagion dell' Ecclissi. Finchè questo dura, continua ancora la lor funzione; e cessa, tornato che sia il suo primiero splendore alla povera Luna. Lo stesso ridicoloso foccorso danno a quel Pianeta eclissato varj Popoli dell' Asia, e non solo i barbari, ma anche i colti e civili. Allorchè tuona e lampeggia, si figurano quegli Americani che ciò proceda da qualche Defunto adirato contra di loro; non si sa tuttavia, che alcun fulmine in cadendo abbia mai recato danno o morte a persona. Assai superstiziosi sono in cercare gli avvenimenti futuri, credendo che dalle stelle vengano le influenze buone o cattive; non già che sappiano di Strologia, od osservino gli aspetti de' Pianeti, che a tanto non arrivano; ma lol badare a vani augurj, come al canto de gli uccelli, alle voci de gli animali, al colore de gli alberi, predicendo or' una, or' altra disavventura. E talvolta immaginando per tali augurj, che abbiano da venire i *Mammalucchi* per farli schiavi, divenendo pallidi e tremanti, come se il Cielo dovesse cader loro addosso, abbandonano il paese, correndo a intanarsi nelle selve, dividendosi i padri da i figli, i mariti dalle mogli, quasi ch'è non fosse mai fiata fra loro unione alcuna di sangue, di patria, e d' affetto. Convien nondimeno eccettuare dalla regola suddetta alcuni paesi, ne quali confessano i Missionarj, che il Demonio è adorato, e chev' ha Sacerdoti fra loro, appellati *Maponi* verificandosi ciò specialmente ne' Popoli *Manacchi*, situati in qualche vicinanza al gran Lago *de las Xareyes*, Popoli numerosissimi, Popoli di diverse Lingue, e divisi in moltissimi